

Teoria e pratica vanno a braccetto nella proposta degli istituti tecnici

SONO DUE I PERCORSI ATTIVATI: UNO IN AMBITO TECNOLOGICO E UNO IN QUELLO ECONOMICO

Unire in modo sapiente competenze teoriche e pratiche, con l'obiettivo di formare studenti preparati, in grado di proporsi in modo efficace nel moderno mercato del lavoro. È questa, in estrema sintesi, l'essenza degli istituti tecnici, percorsi di studio molto apprezzati nel nostro territorio. Il connubio tra discipline diverse ha la funzione di garantire una base culturale molto solida sia in ambito scientifico che tecnologico. L'obiettivo degli istituti tecnici, in generale, è quello di favorire lo sviluppo di una cultura basata sulla tecnologia, sull'innovazione e sul sapere scientifico.

LA SUDDIVISIONE

Nel nostro Paese, attualmente, sono due i settori nei quali si ar-

ticolano queste scuole: il settore tecnologico e il settore economico.

Per quanto concerne il primo ambito, sono ben nove i percorsi disponibili: Meccanica, Meccatronica ed Energia; Trasporti e Logistica; Elettronica ed Elettrotecnica; Informatica e Telecomunicazioni; Grafica e Comunicazione; Chimica, Materiali e Biotecnologie; Sistema Moda; Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e, infine, Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Un'offerta davvero completa, dunque, alla quale si affiancano anche i due percorsi disponibili in ambito economico, ovvero Amministrazione, Finanza e Marketing

e Turismo.

Ogni campo di studi è caratterizzato dalla suddivisione in due bienni, seguiti da un quinto anno. Va sottolineata, in modo particolare, la grande importanza, all'interno dei vari istituti tecnici, che viene riservata alle attività di laboratorio e all'Alternanza scuola-lavoro. In questo modo è possibile affinare al meglio le competenze pratiche.

UNA BASE SOLIDA

La funzione di queste scuole consiste nell'assicurare agli studenti una base di conoscenze solide in discipline diverse



CARTA VINCENTE

Il comparto economico italiano, e quello veronese in particolare, è alla continua ricerca di figure provenienti dagli istituti tecnici. Le competenze acquisite al termine dei cinque anni di studio sono una carta vincente spendibile nel mondo del lavoro



Peso:50%

ATENEIO, LAVORO O SPECIALIZZAZIONE

Le alternative dopo il diploma

Il diploma in un istituto tecnico garantisce numerose alternative. Chi completa il percorso di studio, infatti, ha la possibilità di iscriversi all'università o di entrare nel mondo del lavoro. È possibile, inoltre, specializzarsi in un istituto tecnico superiore.



LE PROSPETTIVE

Un lasciapassare per l'occupazione

L'iscrizione a un istituto tecnico rappresenta un vero lasciapassare per il mondo del lavoro. Basti pensare che, nel nostro Paese, sono circa 300mila le richieste di diplomati che hanno concluso un percorso di studi in un tecnico o in un professionale.



FLESSIBILITÀ

Il valore della personalizzazione

Gli istituti tecnici, in base alle esigenze, possono personalizzare la proposta formativa. La quota di autonomia dell'orario è del 20%, ma esistono anche altri spazi di flessibilità (del 30% nel secondo biennio e del 35% nel corso del quinto anno).



Peso:50%